



Raffaele Agrusti

Rai Way, Agrusti presidente senza fondi

LA NOMINA

ROMA Via libera con qualche mal di pancia alla nomina di Raffaele Agrusti quale presidente di Rai Way al posto del dimissionario Camillo Rossotto, protagonista della brillante quotazione della controllata Rai. Ieri l'assemblea della società ha anche confermato il consigliere Nicola Claudio, già cooptato nel cda. Agrusti, ex direttore finanziario delle Generali che aveva lasciato con uno strascico polemico nell'ambito del rinnovamento della prima linea voluto dall'ex amministratore delegato Mario Greco, è giunto in Rai quale cfo fortemente sponsorizzato dall'amministratore delegato Antonio Campo Dall'Orto dopo l'addio di Rossotto, ultimo di una nutrita schiera di dirigenti che ha preferito abbracciare altre vie dopo l'uscita dell'ex direttore generale Luigi Gubitosi. La nomina a presidente di Agrusti non è stata però una passeggiata: come un sol uomo, il plotone di fondi che insieme posseggono oltre il 15% del capitale di Rai Way ha infatti votato contro il nome proposto dell'azionista di controllo (la Rai possiede il 70% della società delle antenne), ritenendo Agrusti non sufficientemente attrezzato professionalmente per condurre al meglio la mission aziendale in un momento particolarmente dinamico per il settore. Non era mai accaduto prima che la parte più consapevole del mercato dicesse un «no» tanto perentorio.

IL CFO DELLA RAI
PASSA LA PROVA
DEL VOTO GRAZIE
AL 70% DELLA RAI
CONTRO IL 15%
CHE HA DETTO NO